



# I ministri a Vercelli alla vigilia del tavolo a Roma. Cirio: "Non vogliamo cambiare le colture" Siccità, il piano di Salvini e Pichetto "Fondi per invasi e piano laghetti"

## IL CASO

SAMUEL MORETTI  
VERCELLI

Le prime risposte al flagello della siccità il governo ha deciso di annunciarle a Vercelli: 700 milioni di euro per i primi 23 invasi già cantierabili e un investimento sul cosiddetto «piano laghetti» che da qui a 5 anni impegnerà 3 miliardi di euro.

Lo ha detto ieri il ministro Matteo Salvini intervenendo al convegno voluto dall'associazione dei consorzi irrigui nella capitale del riso, in occasione dei 100 anni di bonifiche in Italia.

I dettagli saranno definiti oggi al tavolo della cabina di regia sull'emergenza idrica convocata a palazzo Chigi. Che ha fatto retromarcia sull'ipotesi di affidare la gestione del problema a un super-commissario, come solo un mese fa aveva annunciato proprio a Vercelli il titolare dell'Ambiente

Gilberto Pichetto. I poteri commissariali, ha detto Salvini, saranno decisi di volta in volta dalla cabina di regia. E solo per quelle opere in ritardo «per le quali è necessario che qualcuno si assuma la responsabilità di scegliere, che tocca alla politica», ha ribadito.

Sulla questione è stato Pichetto, dal palco del teatro Civico sul quale è intervenuto prima del collega, a spiegare: «Non stiamo parlando del commissario per le acque, la valutazione che stiamo facendo è che per molte opere, come quelle ferme da anni o quelle che hanno procedure lunghe, per esempio le dighe, è necessario dare

poteri commissariali. La valutazione complessiva rispetto all'attuale siccità verrà fatta dalla cabina di regia, e si vedrà in che modo intervenire perché non è la nomina di un commissario generico che risolve la situazione».

Ed entro il mese, ha aggiunto Salvini, il governo licenzierà anche il cosiddetto Decreto acqua. Perché nel frattempo la siccità non sta a guardare, ma morde a sangue l'agricoltura del Piemonte. Che inizia a chiedersi se l'anno prossimo potrà mettere in tavola i prodotti per cui è noto nel mondo.

Primo fra tutti il riso: «La situazione è di estrema emergenza - ha detto ieri il presidente del Piemonte Alberto Cirio -. Al momento noi abbiamo 300 milioni di euro in corso di spesa e ce ne sono altri 55 nel nuovo Psr per aiutare gli agricoltori a costruire meccanismi di mantenimento dell'acqua di carattere consortile. Neanche vogliamo immaginare di cambiare le colture come qualcuno dice: dicono che il mango e l'avocado sono colture che hanno necessità di minor acqua. Io voglio che in Piemonte si continui a coltivare il riso e il nebbiolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente, al convegno: "La nomina di un commissario non risolve la situazione"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509